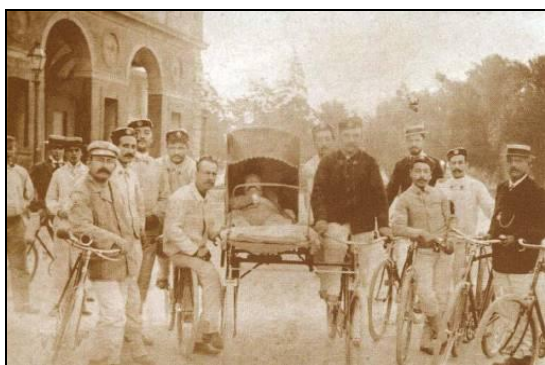


Report sintetico sui risultati anno 2024



**1900 Fratellanza Militare - Firenze:
presentazione della lettiga tandem**



**2019: corso formazione generale
Servizio Civile**



**2020: i volontari in servizio durante
la pandemia**



**2024: formazione comune progetti
del programma INR**

INDICE

Capitolo/ Paragrafo	Argomento	Pagina
	Introduzione	3
	Il servizio civile secondo ANPAS	4
	ANPAS Servizio Civile	5
	Premessa utile per la lettura di questo report	6
1	PROGETTI BANDO 2022	
1.1	Conclusione progetti	7
	<i>1.1.1 – Completamento attività</i>	7
	<i>1.1.2 – Percorsi aggiuntivi realizzati</i>	9
2	PROGETTI BANDO 2023	
2.1	Premessa	11
2.2	Analisi sulla progettazione	11
2.3	Analisi sul finanziamento dei progetti	12
2.4	Analisi sulla raccolta domande – selezioni – avvio dei progetti	13
2.5	Analisi sulle attività realizzate	15
2.6	Analisi sulle caratteristiche degli operatori volontari	16
	<i>2.6.1 – in base al sesso</i>	17
	<i>2.6.2 – in base al titolo di studio</i>	17
	<i>2.6.3 – in base all'età</i>	18
	<i>2.6.4 – Attivazione posti riservati e procedure aggiuntive</i>	19
2.7	Focus su programma “Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile - 2”	20
3	PROGETTI BANDO 2024	
3.1	Progettazione	21
3.2	Pubblicazione bando 2024	24
4	ALBO ACCREDITAMENTO	
4.1	Fase di adeguamento 2024	24
5	ATTIVITA' DI STRUTTURA	
5.1	Impegno nel 2024	25

Introduzione

Le Pubbliche Assistenze nascono a metà dell'800 sulla spinta degli ideali e delle guerre del Risorgimento e trovano, nel nuovo stato unitario, ampi spazi di intervento nel campo sanitario e sociale, non coperti dall'intervento dello Stato. Fin dall'inizio si caratterizzano come Associazioni laiche e democratiche, i cui ideali si fondano sui concetti di solidarietà e fratellanza, aperte alla partecipazione di tutti i cittadini. Agiscono nel campo del soccorso, sostengono le categorie sociali più deboli, intervengono nelle grandi e nelle piccole calamità nazionali, divulgano l'educazione civile e sanitaria. Si diffondono rapidamente su tutto il territorio nazionale e maturano l'esigenza di un coordinamento nazionale che nasce a Spoleto nel 1904 con la costituzione della Federazione Nazionale delle Società di Pubblica Assistenza e Pubblico Soccorso eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 1911. La vita e la storia delle Pubbliche Assistenze prosegue e si intreccia con tutte le vicende politiche, sociali e culturali del nostro paese.

All'inizio del Novecento il progresso scientifico e l'industrializzazione inducono le Pubbliche Assistenze ad adeguarsi ai bisogni sociali. I grandi temi affrontati in questi anni sono la lotta alla tubercolosi, la difesa della maternità con la nascita delle prime "banche del latte", gli asili notturni e le scuole d'igiene. I servizi di pronto soccorso si diffondono sul territorio grazie alle squadre urbane, rurali e ciclistiche, composte da uomini e da donne appositamente istruiti.

Il processo di crescita delle Pubbliche Assistenze e della Federazione Nazionale si arresta con la Grande Guerra, gli uomini vengono chiamati al fronte, ma anche qui i principi di fratellanza e di solidarietà si fanno largo. I volontari delle pubbliche Assistenze, grazie all'esperienza maturata nelle associazioni, diventano elementi preziosi del corpo di sanità militare. Così, attraverso la tragedia dei campi di battaglia, l'esperienza delle Pubbliche Assistenze sfocia nell'impegno nei confronti dei militari reduci.

Non è ancora del tutto finita la ripresa post-bellica quando sulle Pubbliche Assistenze cala la scure del governo fascista. Per circa quindici anni il loro volontariato è fortemente compromesso, nel 1930 il regime scioglie quasi tutte le associazioni e ne trasferisce beni e competenze alla Croce Rossa Italiana. Rimangono in piedi solo una ventina di Pubbliche Assistenze che nel frattempo avevano ottenuto il riconoscimento in Ipub (Istituti Pubblici di Assistenza e Beneficenza), ma anche queste vengono poste a tutela prefettizia e la loro attività progressivamente si militarizza.

Mentre il Paese cerca di riemergere dalle macerie della guerra anche le Pubbliche Assistenze si impegnano per riconquistare il terreno perduto sotto il fascismo con la ricostruzione della Federazione Nazionale, il ripristino degli statuti e il tentativo di recupero dei propri beni e mezzi. È ciò che accade a Milano, nel 1946, con il primo congresso del dopo Liberazione. Le 64 associazioni presenti iniziano così un nuovo percorso. Nei 20-25 anni che seguono, il movimento ha una crescita complessivamente lenta, ma costante. Sarà negli anni '70 che, con l'inizio dei grandi processi di riforma e con i dibattiti ad essi legati, si apre il confronto fra chi, nel movimento, continua a ritenere che il compito delle associazioni sia quello di pura e semplice organizzazione di servizi e chi, invece, afferma la necessità del rinnovamento anche per quel che concerne le linee guida ideali che hanno caratterizzato la nascita e lo sviluppo delle Pubbliche Assistenze.

L'ANPAS oggi: è una rete associativa nazionale e un'organizzazione di volontariato che coordina e rappresenta 939 pubbliche assistenze e 314 sezioni presenti in tutto il territorio nazionale. Si avvale di 100.211 volontari, 491.751 soci, 5.045 dipendenti e 9.014 mezzi ([dati bilancio sociale 2023](#)).

È ente nazionale a carattere assistenziale, associazione nazionale iscritta all'elenco centrale del Dipartimento di Protezione Civile ed ente autorizzato alle Adozioni Internazionali dalla CAI. ANPAS realizza anche progetti di cooperazione allo sviluppo, a sostegno dell'infanzia e delle popolazioni più povere.

Il servizio civile secondo ANPAS

Anpas è uno dei più importanti Enti di Servizio Civile (dal 1981), prima con 3.000 obiettori in servizio presso le Pubbliche Assistenze, poi accreditata quale ente di prima classe per il Servizio Civile Nazionale ed infine iscritta all'albo del Servizio Civile Universale dal 2019.

Il movimento delle Pubbliche Assistenze ha nel proprio DNA le caratteristiche principali della difesa civile non armata e nonviolenta: cittadinanza attiva, incontro e convivenza costruttiva con altre persone (volontari) di estrazione sociale, formazione culturale, etnia, religione ed idee politiche diverse; interazione e collaborazione con le istituzioni (Asl, Comune, etc.), l'importanza del lavorare in rete con altri enti, la difesa dei diritti fondamentali dei cittadini (diritto alla salute), le regole della vita democratica, l'impegno nella tutela del territorio e dei cittadini (protezione civile).

In merito al Servizio Civile è di fondamentale importanza il rapporto e l'integrazione delle sedi Anpas con i territori in cui operano e la loro diffusione capillare. Queste caratteristiche permettono alle Pubbliche Assistenze di offrire l'opportunità di svolgere servizio civile anche a giovani che abitano in piccoli paesi, ed elemento significativo è la percentuale di copertura posti che le Pubbliche Assistenze riescono a raggiungere considerando anche che il settore di attività della maggior parte dei progetti Anpas è l'assistenza. Altri elementi significativi sono: la diffusione del Servizio Civile nelle sedi Anpas che, in controtendenza rispetto a quanto avviene in genere in Italia, non ha uno sviluppo predominante nelle regioni del sud, ma si sviluppa in maniera equilibrata nelle diverse zone d'Italia con una predominanza nelle regioni centrali e il numero di posti per sede che ha una media di poco superiore alle 4 unità per associazione.

Essere una Pubblica Assistenza significa intervenire presso le istituzioni per promuovere atteggiamenti istituzionali coerenti ed efficaci rivolti a risolvere i "guasti" sociali. Seguendo questo principio identificato dalla propria Carta di identità, Anpas, prima con l'Obiezione di Coscienza e poi con il Servizio Civile Nazionale, fa propri e realizza i principi costituzionali di solidarietà e di difesa pacifica della patria.

"Il volume I volontari del soccorso, Un secolo di storia dell'Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze è una preziosa testimonianza del ruolo del volontariato nella società moderna. Le vostre associazioni celebrano nel 2004 il traguardo dei cento anni di impegno assistenziale ed umanitario: uno straordinario contributo che ha rinsaldato e continua oggi ad accrescere nella coscienza collettiva la cultura della solidarietà e del rispetto della persona. L'azione generosa e qualificata dell'ANPAS in aree d'intervento cruciali quali il soccorso e il trasporto dei feriti ammalati, la protezione civile, la tutela ambientale, l'assistenza ad anziani e disabili, la raccolta del sangue è un fattore essenziale di complementarietà fra pubblico e privato, di costruttiva collaborazione con le istituzioni. Questa prestigiosa tradizione di sussidiarietà, rinnovata oggi anche dall'entusiasmo dei giovani del servizio civile, è espressione di partecipazione responsabile e di cittadinanza, secondo i valori fondamentali della nostra Repubblica e della nuova patria europea. [...]"

Carlo Azeglio Ciampi

**(Tratto da Conti F. (2004), I volontari del soccorso -
Un secolo di storia dell'associazione Nazionale Pubbliche Assistenze)**

ANPAS Servizio Civile

Anpas SC è composta da volontari e da personale dipendente messo a disposizione dalla rete Anpas nazionale e dai vari territori regionali ed è organizzata attraverso un organigramma che realizza le proprie attività attraverso strutture organizzative di vario livello (nazionale, regionale, associativo).

L'organigramma è lo strumento attraverso il quale Anpas SC descrive, ed in alcuni casi definisce, ruoli e figure chiave all'interno della propria struttura esplicitando anche il modo in cui sono collegate e come dovrebbero relazionarsi tra loro. L'organigramma così come alcune regole di partecipazione, viene definito nel [Regolamento Anpas SC](#) . Documento accettato e sottoscritto da tutti gli enti prima del loro accreditamento.

L'organigramma di ANPAS SC è formato da:

- Responsabile nazionale per il Servizio Civile: nominato dalla Direzione Nazionale ANPAS (coordina le attività di settore e quelle delle varie figure dell'organigramma di ANPAS SC, riferendo agli organi direttivi di ANPAS e rappresentando ANPAS Servizio Civile)
- Coordinamento nazionale Servizio Civile: è formato dal Responsabile Nazionale per il Servizio Civile, da un referente della Segreteria Nazionale e dai Responsabili dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali previsti dalla normativa sul SCU. Il coordinamento è nominato dalla Direzione Nazionale su proposta del Responsabile Nazionale. Il Coordinamento valuta l'andamento dei sistemi di gestione delle varie fasi programmatiche/progettuali e propone alla Commissione Nazionale eventuali modifiche/integrazioni.
- Commissione nazionale per il Servizio Civile: referenti regionali del Servizio Civile indicati dai vari comitati regionali Anpas
- Referenti segreteria nazionale Anpas: quattro figure professionali dipendenti di ANPAS Nazionale che si occupano delle diverse fasi del servizio civile
- Varie figure previste da accreditamento/programmazione/progettazione
- Aree e Gruppo Responsabili d'Area: figure professionali dipendenti dei Comitati Regionali ANPAS che si occupano delle diverse fasi del servizio civile con un riferimento territoriale.
- Sedi di servizio (OLP e figure previste dal sistema di accreditamento)
- Altre figure (ad esempio eventuali esperti di settore)

Dal 2001 ANPAS ha progettato, strutturato e consolidato una struttura di risorse umane dedicate al Servizio Civile che operano in zone geografiche definite aree che fanno riferimento a strutture ANPAS territoriali (regionali, provinciali). In base ai numeri delle diverse realtà operative delle pubbliche assistenze, le dimensioni degli uffici delle aree possono essere più o meno ampie. Il loro coordinamento è realizzato da ANPAS Nazionale e dalla segreteria generale attraverso l'attività di quattro figure dipendenti che con diversi incarichi hanno gestito sin dalla creazione il coordinamento e l'aggiornamento delle varie aree.

Le aree sono organizzate prevedendo al loro interno figure che possano seguire il percorso realizzativo dei progetti, dalla progettazione alla selezione, dalla formazione al monitoraggio. Queste figure sono risorse professionali adeguatamente formate, aggiornate ed accreditate presso l'albo delle figure del Dipartimento con i diversi ruoli (formatore, selettore, esperto monitoraggio) e possono essere operatori di associazioni accreditate per il Servizio Civile o dipendenti (delle diverse strutture regionali/provinciali) con [contratto nazionale di lavoro ANPAS](#). Le strutture regionali affiancano alla parte operativa/gestionale una o più figure di riferimento associativo per il coinvolgimento diretto della base delle singole pubbliche assistenze.

Le aree, attraverso la propria struttura, hanno provveduto a gestire al meglio le varie attività messe in campo dalle pubbliche assistenze nelle diverse fasi, collaborando con i riferimenti associativi incaricati della gestione del servizio civile nelle pubbliche assistenze con i diversi ruoli previsti dai progetti.

ANPAS Nazionale organizza momenti di condivisione ed aggiornamento per le figure professionali delle aree (definiti incontri di aggiornamento dei “responsabili d’area”) e di condivisione delle politiche organizzative e gestionali con le figure associative di riferimento indicate dai territori che compongono la Commissione Nazionale Servizio Civile di ANPAS.

PREMESSA utile per la lettura di questo REPORT

Questo documento costituisce il completamento del rapporto CNESC (di cui ANPAS è socia), del quale la stessa Conferenza Nazionale degli Enti di Servizio Civile ha sempre reso noto realizzazione e pubblicazione attraverso momenti di presentazione/invio agli enti competenti/messa a disposizione sui propri canali comunicativi ([sito cnesc](#) e comunicazione social).

Le attività del Servizio Civile hanno una fase ciclica non facilmente allineabile al normale calendario, quindi le fasi di lavoro realizzate riguardano sempre bandi e progetti di annualità differenti. Per questo motivo questo report sintetico del 2024 viene suddiviso in capitoli seguendo la tipologia di attività realizzata, come per quelli delle annualità precedenti (a disposizione sul sito di ANPAS negli [approfondimenti della pagina del servizio civile](#)).

Nello specifico per quanto riguarda l’anno in questione si sono realizzate e quindi analizzate le seguenti attività:

- Specifiche di riferimento ai bandi in essere e nel dettaglio:
 - o conclusione dei progetti del bando 2022: iniziati tra maggio e giugno 2023 e conclusi nel 2024
 - o avvio e parte di realizzazione dei progetti del bando 2023: iniziati tra maggio e giugno 2024
 - o redazione e risultati dei progetti del bando 2024 pubblicato il 18 dicembre
- Fase di adeguamento accreditamento
- Attività generale di coordinamento della rete nazionale operativa sul settore

1 - Progetti bando 2022

1.1 – Conclusione progetti

Il periodo tra maggio e giugno 2024 ha rappresentato, per ANPAS, l'ultimo giorno di servizio di tutti i progetti del bando 2022 che avevano avuto inizio un anno prima. Per questi progetti, l'analisi dei risultati del finanziamento rispetto alla progettazione ed il dettaglio rispetto ai volontari avviati al servizio era presente nel rapporto precedente ([rapporto annuale – anno 2023](#)).

In questo si riprende i dati generali degli stessi una volta arrivati alla fine del percorso progettuale.

1.1.1 – Completamento attività

Arrivati alla fine dei progetti del bando di riferimento è possibile definire un quadro di insieme degli stessi, aggiungendo ai dati già in possesso (domande raccolte, copertura posti ed avvio dei selezionati) con il dettaglio delle posizioni di rinunce e completamento del servizio.

Regione	Avvio progetti	N. posti	N. domande	Volontari a colloquio	Posti coperti	% copertura	Rinunce	Completato il servizio
ABRUZZO	25/05/2023 e 27/06/2023	134	130	120	98	73,1	38	71
CAMPANIA	27/06/2023	194	309	236	169	87,1	59	169
EMILIA ROMAGNA	25/05/2023	371	238	199	189	50,9	116	126
LAZIO	25/05/2023	39	49	40	34	87,2	11	30
LIGURIA	25/05/2023	408	290	236	223	54,7	124	175
LOMBARDIA	25/05/2023	434	252	204	196	45,2	127	150
MARCHE	25/05/2023	228	174	139	129	56,6	61	91
PIEMONTE	12/06/2023 e 27/06/2023	375	264	211	193	51,5	114	122
PUGLIA	27/06/2023	52	101	61	47	90,4	15	25
SARDEGNA	25/05/2023	101	119	94	73	72,3	34	76
SICILIA	25/05/2023	148	353	239	146	98,6	44	111
TOSCANA	25/05/2023	683	740	575	476	69,7	262	323
UMBRIA	25/05/2023	60	33	28	28	46,7	24	26
VENETO	25/05/2023	23	24	19	17	73,9	9	12
TOTALE		3.250	3.076	2.401	2.018	62,10	1.038	1.507

Andando poi ad analizzare nel dettaglio la situazione relativa al completamento del progetto e/o l'interruzione dello stesso dopo un periodo di servizio prestato, troviamo la seguente situazione, analizzata prima in termini assoluti poi in termini percentuali di riferimento, sempre suddividendo l'analisi in modo regionale.

Nel dettaglio, vengono riportate di seguito le due tabelle:

REGIONE	Totale Complessivo	ESCLUSO IN SERVIZIO	RINUNCIA DOPO	RINUNCIA ENTRO	RINUNCIA PRIMA	SERVIZIO TERMINATO
ABRUZZO	108	1	8	21	10	68
CAMPANIA	191	0	7	14	23	147
EMILIA ROMAGNA	191	0	16	16	32	127
LAZIO	36	0	2	6	3	25
LIGURIA	232	3	12	30	46	141
LOMBARDIA	202	2	8	30	34	128
MARCHE	138	1	5	22	24	86
PIEMONTE	200	2	4	18	50	126
PUGLIA	52	0	3	5	4	40
SARDEGNA	78	2	1	5	11	59
SICILIA	165	2	5	11	25	122
TOSCANA	516	1	36	44	99	336
UMBRIA	28	0	2	5	5	16
VENETO	20	0	1	2	4	13
Totale complessivo	2.157	14	110	229	370	1.434

REGIONE	% ESCLUSO IN SERVIZIO	% RINUNCIA DOPO	% RINUNCIA ENTRO	% RINUNCIA PRIMA	% SERVIZIO TERMINATO
ABRUZZO	0,93%	7,41%	19,44%	9,26%	62,96%
CAMPANIA	0,00%	3,66%	7,33%	12,04%	76,96%
EMILIA ROMAGNA	0,00%	8,38%	8,38%	16,75%	66,49%
LAZIO	0,00%	5,56%	16,67%	8,33%	69,44%
LIGURIA	1,29%	5,17%	12,93%	19,83%	60,78%
LOMBARDIA	0,99%	3,96%	14,85%	16,83%	63,37%
MARCHE	0,72%	3,62%	15,94%	17,39%	62,32%
PIEMONTE	1,00%	2,00%	9,00%	25,00%	63,00%
PUGLIA	0,00%	5,77%	9,62%	7,69%	76,92%
SARDEGNA	2,56%	1,28%	6,41%	14,10%	75,64%
SICILIA	1,21%	3,03%	6,67%	15,15%	73,94%
TOSCANA	0,19%	6,98%	8,53%	19,19%	65,12%
UMBRIA	0,00%	7,14%	17,86%	17,86%	57,14%
VENETO	0,00%	5,00%	10,00%	20,00%	65,00%
Totale complessivo	0,65%	5,10%	10,62%	17,15%	66,48%

LEGENDA PER LEGGERE LA TABELLA Per escluso in servizio si intendono quei volontari che hanno ricevuto il provvedimento di esclusione o per superamento giorni di malattia o per decadenza dei requisiti di partecipazione. Per le altre categorie: per rinuncia prima si intende quella che gli operatori effettuano prima dell'inizio del progetto, per rinuncia entro si intende quella entro i primi sei mesi di servizio, per rinuncia dopo quella dal sesto mese in poi.

1.1.2 – Percorsi aggiuntivi realizzati

Andando poi ad analizzare la situazione relativa al riconoscimento delle competenze degli operatori volontari, i percorsi di affiancamento attraverso percorsi di tutoraggio e la semplificazione di accesso ai progetti per i giovani con minori opportunità, queste misure aggiuntive progettuali sono state introdotte nei progetti attraverso strumenti sia generali che specifici.

Per quanto riguarda i percorsi generali, ANPAS ha infatti strutturato un preciso percorso valido per tutti i progetti affidandosi ad un ente esterno con i requisiti per l'emersione ed il riconoscimento di quelle competenze trasversali acquisibili nella realizzazione delle attività da parte degli operatori volontari. ANPAS Piemonte ha fatto (per i progetti delle associazioni della sua regione) lo stesso percorso con ente certificatore diverso. Nella stessa ottica – e con gli stessi enti certificatori fornitori del percorso di riconoscimento delle competenze – sono stati introdotti anche gli strumenti di tutoraggio degli stessi operatori volontari. L'insieme di entrambi i percorsi ha portato alla seguente situazione:

REGIONE	Percorso completato	% Percorso Completato	Percorso NON completato	% Percorso NON Completato	Percorso NON effettuato	% Percorso NON Effettuato	TOTALE
ABRUZZO	41	60,29	7	10,29	20	29,41	68
CAMPANIA	90	61,22	37	25,17	20	13,61	147
EMILIA ROMAGNA	80	62,99	24	18,90	23	18,11	127
LAZIO	13	52,00	2	8,00	10	40,00	25
LIGURIA	105	74,47	16	11,35	20	14,18	141
LOMBARDIA	75	58,59	15	11,72	38	29,69	128
MARCHE	66	76,74	1	1,16	19	22,09	86
PIEMONTE	103	81,75	3	2,38	20	15,87	126
PUGLIA	32	80,00	2	5,00	6	15,00	40
SARDEGNA	44	74,58	10	16,95	5	8,47	59
SICILIA	85	69,67	5	4,10	32	26,23	122
TOSCANA	146	43,45	67	19,94	123	36,61	336
UMBRIA	6	37,50	6	37,50	4	25,00	16
VENETO	8	61,54	5	38,46	0	0,00	13
Totale complessivo	894	62,34	200	13,95	340	23,71	1.434

Emerge quindi come quasi 1.100 operatori volontari (il 75% degli operatori volontari arrivati alla conclusione dell'attività) abbiano attivato i percorsi previsti e su questi oltre l'80% abbiano portato a termine il percorso ottenendo una certificazione della loro attività ed il riconoscimento delle competenze acquisite.

Per quanto riguarda invece i percorsi specifici, attraverso la sensibilizzazione delle pubbliche assistenze ad un percorso relativo al mantenimento ed al rafforzamento della consapevolezza che il Servizio Civile rappresenta uno strumento di cittadinanza attiva ma anche di inclusione ed adeguata formazione dei giovani sono stati introdotti, in base alle esigenze territoriali sono stati previsti dei percorsi di inserimento di giovani con minori opportunità, nel dettaglio suddivisi per queste categorie

Tipologia GMO	POSTI PROGETTI	% Tipologia su Totale posti GMO
Bassa Scolarizzazione	417	75,27%
Difficoltà economiche	128	23,10%
Disabilità	9	1,63%
TOTALE	554	100 %

Analizzando i dati nel dettaglio dei posti GMO a disposizione rispetto alle domande arrivate, operatori volontari avviati e conclusi emerge la seguente situazione:

REGIONE	GMO DOMANDA	% Domande GMO su Posti	GMO INIZIATO	% GMO Iniziate su Posti	GMO FINITO	% GMO Finito su Posti	POSTI GMO A DISPOSIZIONE
ABRUZZO	16	45,71	15	42,86	6	17,14	35
CAMPANIA	71	144,90	42	85,71	35	71,43	49
EMILIA ROMAGNA	47	46,08	39	38,24	26	25,49	102
LAZIO	6	60,00	3	30,00	2	20,00	10
LIGURIA	44	36,97	34	28,57	16	13,45	119
LOMBARDIA	0	NP	0	NP	0	NP	0
MARCHE	36	61,02	21	35,59	15	25,42	59
PIEMONTE	51	45,54	39	34,82	24	21,43	112
PUGLIA	25	192,31	10	76,92	6	46,15	13
SARDEGNA	25	100,00	14	56,00	11	44,00	25
SICILIA	0	NP	0	NP	0	NP	0
TOSCANA	17	188,89	8	88,89	6	66,67	9
UMBRIA	3	20,00	2	13,33	2	13,33	15
VENETO	7	116,67	5	83,33	3	50,00	6
Totale complessivo	348	62,82	232	41,88	152	27,44	554

2 - Progetti bando 2023

2.1 – Premessa

I progetti finanziati per ANPAS nel bando pubblicato in data 22 dicembre 2023 sono stati progettati per la scadenza prevista dal dipartimento del Servizio Civile per il maggio 2023.

I progetti presenti nel bando sono stati tutti attivati ed hanno avuto inizio tra maggio e giugno 2024. Di conseguenza le fasi che sono state realizzate nell'anno 2024 riguardano le fasi di raccolta domande, selezione delle candidature, avvio dei progetti, formazione e parte delle attività progettuali.

Di seguito verranno analizzate le suddette fasi che hanno portato alla generazione dei progetti, al loro finanziamento ed alla loro parziale realizzazione.

2.2 – Analisi sulla progettazione

Il bando di servizio civile del 22 dicembre 2023 ha visto pubblicato i risultati della progettazione di servizio civile conclusa nel maggio 2023 e che ha dato realizzazione operativa dei progetti finanziati nel 2024 con le attività previste in base alle diverse fasi temporali.

Analizzando i numeri dei progetti presentati, si evince una diminuzione dei posti presentati rispetto agli ultimi due anni, più in linea con la progettazione 2020. Il tutto è determinato da un numero confermato di progetti e da una diminuzione di media posti/sede dato l'incremento di pubbliche assistenze coinvolte nella fase progettuale.

Nel dettaglio sono riportati i dati delle tre ultime fasi di progettazione:

Regione	2023			2022			2021			2020		
	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti
Abruzzo	34	116	3	36	134	3	31	127	3	31	119	3
Basilicata	17	48	2	16	50	2	7	31	2	6	25	2
Calabria	7	69	1	8	77	1	15	101	2	16	101	2
Campania	44	213	3	41	194	3	44	231	3	40	216	3
Emilia Romagna	85	359	6	82	371	8	82	375	8	84	337	8
Lazio	10	39	1	10	39	1	10	38	1	10	37	1
Liguria	89	378	4	88	413	4	85	447	4	89	412	7
Lombardia	89	398	4	92	434	4	90	414	4	87	393	4
Marche	39	220	6	41	228	6	40	220	6	39	199	6
Piemonte	125	365	11	124	378	10	121	393	10	125	385	10
Puglia	14	63	2	11	52	2	9	40	2	11	48	2
Sardegna	26	90	3	25	101	4	26	114	4	25	110	5
Sicilia	39	167	2	32	148	2	28	138	2	29	118	2
Toscana	199	643	9	195	700	9	195	715	8	183	630	12
Umbria	8	53	1	8	60	1	8	60	1	8	56	2
Veneto	7	24	1	5	23	1	5	23	1	5	23	3
TOTALE	832	3245	59	814	3402	61	796	3467	61	788	3209	72

L'approfondimento di questi dati e della fase progettuale in questione era presente nel [rapporto annuale – anno 2023](#).

2.3 – Analisi sul finanziamento dei progetti

Entrando nello specifico dei progetti finanziati con la pubblicazione nel bando, i **3.245** posti presentati da ANPAS sono stati finanziati per il **71,43%**, un netto calo rispetto alla percentuale di finanziamento del bando precedente che si attestava attorno al 95%. Determinante il minor finanziamento del fondo del settore con relativa diminuzione dei posti a bando.

Di seguito sono riportati i totali degli ultimi dieci bandi di servizio civile:

REGIONE	bando 2023	bando 2022	bando 2021	bando 2020	bando 2019	bando 2018	bando 2017	bando 2016	bando 2015	bando 2013
ABRUZZO	114	134	127	99	0	87	71	56	31	4
BASILICATA	48	0	0	25	0	26	17	15	11	0
CALABRIA	67	0	0	101	50	84	86	90	77	0
CAMPANIA	0	194	231	144	0	135	118	96	66	22
EMILIA ROMAGNA	359	371	373	337	329	327	342	325	269	27
LAZIO	39	39	38	0	0	31	29	24	20	0
LIGURIA	364	408	447	392	376	348	333	298	291	226
LOMBARDIA	398	434	403	393	144	411	395	377	371	94
MARCHE	0	228	220	199	156	163	153	150	153	10
PIEMONTE	158	375	390	385	0	350	326	296	245	0
PUGLIA	0	52	40	40	8	34	32	26	24	0
SARDEGNA	83	101	114	101	36	120	113	146	96	0
SICILIA	0	148	138	118	12	62	57	28	20	0
TOSCANA	611	683	712	516	530	619	644	560	546	219
UMBRIA	53	60	60	56	50	50	50	47	45	0
VENETO	24	23	23	0	17	21	18	15	4	0
TOTALE	2.318	3.250	3.316	2.906	1.708	2.868	2.784	2.549	2.269	602

A livello di zone Istat le percentuali di incidenza sul totale si mantengono sostanzialmente invariate e nel dettaglio sono così “rappresentabili”

Zone ISTAT	Posti	% sul totale posti
Nord	1.303	56,2
Centro	703	30,3
Sud ed Isole	312	13,5
TOTALE	2.318	100,0

2.4 – Analisi sulla raccolta domande – selezioni – avvio progetti

Per quanto riguarda la raccolta delle domande, il bando pubblicato in data 22 dicembre ha permesso (a seguito di un'integrazione di gennaio) ai candidati di presentare domanda fino al 22 febbraio 2024, data dalla quale sono iniziate le calendarizzazioni delle fasi di selezione delle candidature.

A seguito dei colloqui realizzati dai selettori accreditati coadiuvati da referenti associativi sono stati inviati al Dipartimento i documenti necessari per le procedure di approvazione delle graduatorie realizzate ed il relativo provvedimento di avvio dei progetti.

Nella seguente tabella sono riepilogati i dati relativi alla raccolta delle domande ed alla successiva selezione:

Regione	Posti Progetto	Domande Ricevute	Volontari a Colloquio	Posti Coperti	Posti vuoti	% copertura
ABRUZZO	114	159	138	94	20	82,5
BASILICATA	48	92	72	44	4	91,7
CALABRIA	67	109	81	65	2	97,0
EMILIA ROMAGNA	359	287	238	225	134	62,7
LAZIO	39	50	44	35	4	89,7
LIGURIA	364	430	307	265	99	72,8
LOMBARDIA	398	312	253	238	160	59,8
PIEMONTE	158	231	186	129	29	81,6
SARDEGNA	83	115	90	73	10	88,0
TOSCANA	611	841	664	501	110	82,0
UMBRIA	53	58	45	39	14	73,6
VENETO	24	30	20	19	5	79,2
TOTALE	2.318	2.714	2.138	1.727	591	74,5

I progetti si sono avviati in tre diverse date: 28 maggio, 12 giugno e 27 giugno. Nel dettaglio seguente sono riportati i progetti avviati con relativa data di inizio richiesta ed i posti coperti a fronte dei posti a disposizione con anche le specifiche delle domande ricevute e dei volontari che hanno sostenuto il colloquio, sostanzialmente il dettaglio progettuale della precedente tabella regionale.

REGIONE	TITOLO	DATA INIZIO	2.318	2.714	2.138	1.727
			POSTI	DOMANDE	VOLONTARI A COLLOQUIO	POSTI COPERTI
ABRUZZO	Centri di Aggregazione Giovanile in Abruzzo 2023	28/05/2024	8	12	10	8
ABRUZZO	Io Non Rischio 365: la popolazione 2	28/05/2024	14	20	13	10
ABRUZZO	LE PUBBLICHE ASSISTENZE SOLIDALI E IN MOVIMENTO 2023	28/05/2024	92	127	115	76

BASILICATA	BASILICATA SOLIDALE 2023	12/06/2024	31	50	43	29
BASILICATA	GIOVANI LUCANI RESILIENTI 2023	12/06/2024	17	42	29	15
CALABRIA	Rete di assistenza Anpas per la Calabria	28/05/2024	67	109	81	65
EMILIA ROMAGNA	INSIEME IN SERVIZIO CON STEFANO GAMBARINI 2023	28/05/2024	57	39	30	29
EMILIA ROMAGNA	PUBBLICHE ASSISTENZE A MODENA 2023	28/05/2024	107	108	91	80
EMILIA ROMAGNA	PUBBLICHE ASSISTENZE A PARMA 2023	28/05/2024	82	59	55	54
EMILIA ROMAGNA	PUBBLICHE ASSISTENZE A PIACENZA 2023	28/05/2024	28	17	14	14
EMILIA ROMAGNA	PUBBLICHE ASSISTENZE A REGGIO EMILIA 2023	28/05/2024	62	43	34	34
EMILIA ROMAGNA	PUBBLICHE ASSISTENZE IN ROMAGNA 2023	28/05/2024	23	21	14	14
LAZIO	Con Noi Puoi 2023	28/05/2024	39	50	44	35
LIGURIA	We reSCUe Genova	28/05/2024	161	214	139	118
LIGURIA	We reSCUe Levante	28/05/2024	52	55	41	38
LIGURIA	We reSCUe Ponente	28/05/2024	115	122	95	82
LIGURIA	We reSCUe Tigullio	28/05/2024	36	39	32	27
LOMBARDIA	RETE ALPINA	28/05/2024	70	64	52	48
LOMBARDIA	RETE DEI LAGHI	28/05/2024	104	84	73	66
LOMBARDIA	RETE DELLA PIANURA	28/05/2024	92	70	55	55
LOMBARDIA	RETE METROPOLITANA	28/05/2024	132	94	73	69
PIEMONTE	AIUTO IN MOVIMENTO 2023	27/06/2024	39	55	43	33
PIEMONTE	DIREZIONE BENESSERE 2023	27/06/2024	7	29	25	7
PIEMONTE	IL SORRISO NELLE MANI 2023	27/06/2024	36	66	52	34
PIEMONTE	SOLIDARIETA' NELL'ASSISTENZA 2023	27/06/2024	34	31	28	24
PIEMONTE	SOSTEGNO SOLIDALE 2023	27/06/2024	42	50	38	31
SARDEGNA	ANPAS SARDEGNA - Con te	28/05/2024	42	58	50	38
SARDEGNA	Segui il battito - ANPAS SARDEGNA	28/05/2024	6	7	3	3
SARDEGNA	Sempre insieme - ANPAS SARDEGNA	28/05/2024	35	50	37	32
TOSCANA	Assistenza Soccorso Arezzo, Grosseto e Siena 2023	28/05/2024	72	93	77	60

TOSCANA	Assistenza Soccorso Empoli e Pistoia 2023	28/05/2024	114	142	124	101
TOSCANA	Assistenza Soccorso Firenze e Prato 2023	28/05/2024	139	206	160	122
TOSCANA	Assistenza Soccorso Lucca, Massa e Versilia 2023	28/05/2024	89	100	80	68
TOSCANA	Assistenza Soccorso Pisa e Livorno 2023	28/05/2024	136	164	133	105
TOSCANA	Info Salute Toscana 2023	28/05/2024	40	84	62	33
TOSCANA	Io Non Rischio 365: il volontariato 2	28/05/2024	10	47	24	8
TOSCANA	L'Assistenza Sanitaria all'Elba 2023	28/05/2024	11	5	4	4
UMBRIA	GIMO in Umbria - Giovani Motivati 2023	28/05/2024	53	58	45	39
VENETO	SOS Veneto Servizio Operativo Sanitario 2023	28/05/2024	24	30	20	19

2.5 – Analisi sulle attività realizzate

Essendosi avviati tra maggio e giugno, tutti i progetti hanno avuto, nell'anno 2024, realizzazione per le attività precedenti all'avvio ed almeno metà delle attività progettuali previste. Nello specifico: le fasi di colloquio e selettive, quelle di avvio al servizio, inserimento, formazione (specifica e generale) e primo step di monitoraggio.

Nella tabella seguente vengono analizzati i percorsi delle 2.714 domande ricevute per il bando in questione. A queste si aggiungono tre posizioni di candidati che, successivamente alla fase di selezione, hanno chiesto ed ottenuto di essere assegnati a progetti ANPAS da altre realtà di servizio civile. Ecco la fotografia generale suddivisa in modo regionale con le prime tre colonne che fanno riferimento alle categorie di candidati che non hanno avuto mai avvio a seguito dei colloqui selettivi. Le restanti colonne fotografano invece rinunce ed abbandoni fino alla data di realizzazione di questo report.

REGIONE	ESCLUSO AL COLLOQUIO	NON PRESENTE AL COLLOQUIO	IDONEO NON SELEZIONATO	ESCLUSO IN SERVIZIO	RINUNCIA PRIMA	RINUNCIA ENTRO	RINUNCIA DOPO	IN SERVIZIO	TOTALE
ABRUZZO	1	18	34	2	14	6	1	83	159
BASILICATA	1	19	19	2	5	7	1	38	92
CALABRIA	0	28	11	0	16	2	2	50	109
EMILIA ROMAGNA	0	49	11	1	43	24	9	151	288
LAZIO	0	6	9	0	3	3	0	29	50

LIGURIA	32	91	16	3	36	34	11	208	431
LOMBARDIA	2	57	10	2	35	35	5	167	313
PIEMONTE	0	46	44	0	29	18	3	91	231
SARDEGNA	1	24	8	3	10	6	1	62	115
TOSCANA	33	146	95	5	81	62	13	406	841
UMBRIA	0	13	5	1	7	4	0	28	58
VENETO	0	10	1	2	1	3	0	13	30
TOTALE	67	507	263	21	280	204	46	1.326	2.717

§ - per escluso in servizio si intende quei volontari che hanno ricevuto il provvedimento di esclusione o per superamento giorni di malattia o per decadenza dei requisiti di partecipazione

° - si intende i volontari in servizio alla data di redazione del rapporto (marzo 2025)

Nei primi sei mesi di servizio sono state realizzate anche le fasi formative previste dai progetti. La parte specifica che si differenzia in ogni testo progettuale in base appunto alle attività indicate negli stessi che ha avuto realizzazione nei primi novanta giorni di servizio degli operatori volontari. La parte generale invece comune a tutti i progetti e realizzata nei primi sei mesi di attività dei progetti stessi. Nel dettaglio che segue ecco i volontari formati suddivisi regionalmente:

Regione	Volontari formati
ABRUZZO	83
BASILICATA	42
CALABRIA	52
EMILIA ROMAGNA	165
LAZIO	29
LIGURIA	233
LOMBARDIA	171
PIEMONTE	91
SARDEGNA	59
TOSCANA	426
UMBRIA	29
VENETO	14
TOTALE	1.394

2.6 – Analisi sulle caratteristiche degli operatori volontari

Altro elemento che si può valutare ed esaminare è quello riferito alle caratteristiche degli operatori volontari attivi nei progetti del bando 2023. **Come premessa generale è giusto evidenziare come i dati**

presi in esame sono parametrati al totale dei giovani avviati al servizio e quindi il totale di riferimento sia 1.877 dato cioè dai posti coperti inizialmente più i subentri (totale che viene preso in considerazione anche per le analisi successive).

2.6.1 - Distinzione per sesso dei volontari impiegati

Analizzando i volontari in base alla distinzione per sesso si nota come venga confermata, dopo anni di prevalenza di operatori volontari di genere maschile, l'inversione di tendenza riscontrata a partire dal 2020. Il dato viene riportato nella tabella riepilogativa seguente che riporta i totali percentuali degli ultimi dieci bandi:

GENERE	2023	2022	2021	2020	2019	2018	2017	2016	2015	2013
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
FEMMINE	53,49	51,69	54,22	54,00	47,72	46,90	46,44	48,76	47,88	43,98
MASCHI	46,51	48,31	45,78	46,00	52,28	53,10	53,56	51,24	52,12	56,02

Passando all'esame dei dati regionali, si ha la seguente situazione:

REGIONE	F	% F	M	% M	TOTALE
ABRUZZO	50	47,17%	56	52,83%	106
BASILICATA	27	50,94%	26	49,06%	53
CALABRIA	25	35,71%	45	64,29%	70
EMILIA ROMAGNA	131	57,46%	97	42,54%	228
LAZIO	17	48,57%	18	51,43%	35
LIGURIA	132	45,21%	160	54,79%	292
LOMBARDIA	148	60,66%	96	39,34%	244
PIEMONTE	84	59,57%	57	40,43%	141
SARDEGNA	52	63,41%	30	36,59%	82
TOSCANA	309	54,50%	258	45,50%	567
UMBRIA	18	45,00%	22	55,00%	40
VENETO	11	57,89%	8	42,11%	19
TOTALE	1.004	53,49%	873	46,51%	1.877

2.6.2 - Distinzione per titolo di studio dei volontari impiegati

L'analisi degli operatori volontari in base ai titoli di studio degli stessi si divide in base alle seguenti categorie di titolo di studio: laureati, diplomati e volontari con la licenza media inferiore.

Negli anni la suddivisione degli operatori in base al titolo ha portato ad una netta prevalenza degli operatori con il titolo del diploma (dato di solito attorno al 60%) e con una percentuale minima di candidati laureati (attorno al 5%), dati sostanzialmente confermati anche per questo bando di analisi.

CATEGORIA DI STUDIO	% Bando 2023	% Bando 2022	% Bando 2021	% Bando 2020	% Bando 2019	% Bando 2018	% Bando 2017	% Bando 2016	% Bando 2015	% Bando 2013
Laurea	5,11	5,66	5,82	6,87	3,73	5,01	6,40	8,87	11,04	9,00
Diploma superiore	59,35	63,61	67,35	69,31	59,3	63,15	49,93	62,13	56,73	59,36
Licenza media inferiore	35,54	30,74	26,84	23,82	36,96	31,83	43,67	29,01	32,23	31,64

Passando all'analisi regionale dei dati emerge quanto segue:

REGIONE	LICENZA MEDIA INFERIORE	% Licenza Media Inferiore	DIPLOMA SUPERIORE	% Diploma Superiore	LAUREA	% Laurea	Totale complessivo
ABRUZZO	36	33,96%	60	56,60%	10	9,43%	106
BASILICATA	17	32,08%	36	67,92%	0	0,00%	53
CALABRIA	21	30,00%	43	61,43%	6	8,57%	70
EMILIA ROMAGNA	83	36,40%	132	57,89%	13	5,70%	228
LAZIO	10	28,57%	24	68,57%	1	2,86%	35
LIGURIA	128	43,84%	158	54,11%	6	2,05%	292
LOMBARDIA	61	25,00%	169	69,26%	14	5,74%	244
PIEMONTE	59	41,84%	74	52,48%	8	5,67%	141
SARDEGNA	32	39,02%	45	54,88%	5	6,10%	82
TOSCANA	205	36,16%	330	58,20%	32	5,64%	567
UMBRIA	11	27,50%	28	70,00%	1	2,50%	40
VENETO	4	21,05%	15	78,95%	0	0,00%	19
TOTALE	667	35,54%	1.114	59,35%	96	5,11%	1.877

2.6.3 - Distinzione per età dei volontari impiegati

Andando ad analizzare i volontari impiegati in base alla loro età (fissando come dato l'età dei giovani al momento della presentazione della domanda) si è deciso di suddividerla in tre categorie rapportabili anche ai percorsi di studio:

- dai 18 ai 21 anni (diploma - laurea breve)
- dai 22 ai 24 anni (laurea)
- dai 25 ai 28 anni (post laurea)

I dati generali hanno portato ai seguenti risultati, messi a confronto con quelli degli ultimi dieci bandi:

Fascia età	% vol bando 2023	% vol bando 2022	% vol bando 2021	% vol bando 2020	% vol bando 2019	% vol bando 2018	% vol bando 2017	% vol bando 2016	% vol bando 2015	% vol bando 2013
da 18 a 21	54,93	54,38	51,16	60,02	56,46	54,62	46,58	39,37	34,65	33,67
da 22 a 24	24,99	27,17	27,66	23,48	23,42	23,95	29,04	34,35	36,72	39,04
da 25 a 28	20,09	18,45	21,18	16,50	20,13	21,43	24,38	26,28	28,63	27,29

Con i dati di questo bando, la fascia di età tra i 18 ed i 21 anni si conferma la più numerosa superando ampiamente il 50%, la fascia 22/24 invece arriva circa al 25% con quella tra 25/28 che si assesta al 20%.

Passando all'analisi dei dati regionali:

REGIONE	18/21	% 18/21	22/24	% 22/24	25/28	% 25/28	Totale complessivo
ABRUZZO	56	52,83%	27	25,47%	23	21,70%	106
BASILICATA	21	39,62%	14	26,42%	18	33,96%	53
CALABRIA	35	50,00%	14	20,00%	21	30,00%	70
EMILIA ROMAGNA	134	58,77%	60	26,32%	34	14,91%	228
LAZIO	18	51,43%	14	40,00%	3	8,57%	35
LIGURIA	169	57,88%	61	20,89%	62	21,23%	292
LOMBARDIA	146	59,84%	58	23,77%	40	16,39%	244
PIEMONTE	81	57,45%	38	26,95%	22	15,60%	141
SARDEGNA	36	43,90%	25	30,49%	21	25,61%	82
TOSCANA	302	53,26%	144	25,40%	121	21,34%	567
UMBRIA	25	62,50%	7	17,50%	8	20,00%	40
VENETO	8	42,11%	7	36,84%	4	21,05%	19
TOTALE	1.031	54,93%	469	24,99%	377	20,09%	1.877

2.6.4 – Attivazione posti riservati e procedure aggiuntive

Per quanto riguarda l'inserimento di posti riservati a **Giovani con Minori Opportunità (GMO)** sono stati previsti all'interno dei diversi progetti in base alle disponibilità operative delle sedi di attuazione. Partendo dalla suddivisione della tipologia delle categorie dei GMO possiamo notare quanto segue:

Tipologia GMO	POSTI PROGETTI	% Tipologia su Totale posti GMO
Bassa Scolarizzazione	465	89,25%
Difficoltà economiche	56	10,75%
TOTALE	521	100 %

Andando ad analizzare la situazione nel dettaglio regionale, emerge la seguente copertura dei posti riservati ai GMO in fase di progettazione:

REGIONE	POSTI GMO	POSTI GMO COPERTI	% POSTI GMO COPERTI
ABRUZZO	30	16	53,33%
BASILICATA	18	18	100,00%
CALABRIA	19	3	15,79%
EMILIA ROMAGNA	104	56	53,85%
LAZIO	10	6	60,00%
LIGURIA	97	52	53,61%
LOMBARDIA	0	0	0,00%
PIEMONTE	46	25	54,35%
SARDEGNA	20	22	110,00%
TOSCANA	154	83	53,90%
UMBRIA	17	2	11,76%
VENETO	6	0	0,00%
Totale complessivo	521	283	54,32%

Essendo calendarizzata **l'attività di tutoraggio e riconoscimento delle competenze** acquisite nell'ultima parte del progetto, al momento della scrittura del presente report queste attività sono ancora da realizzarsi e completarsi nel loro complesso e quindi verranno inserite nel report del prossimo anno.

2.7 – Focus su programma sperimentale “Io non rischio 365: buone pratiche di protezione civile 2”

Anche nel 2024, con la partenza dei programmi al 28 maggio 2024 ha preso avvio il programma realizzato con il Dipartimento della Protezione Civile e la Fondazione CIMA riguardante le attività di pianificazione, informazione, conoscenza e comunicazione circa i rischi legati al territorio ed i comportamenti da adottare per ridurre gli effetti. Il programma **“Io Non Rischio 365: buone pratiche di protezione civile 2”** si realizza attraverso tre diversi progetti:

- **“Io non rischio 365: il volontariato 2”** riguardante 8 volontari avviati al servizio in 6 diverse sedi di servizio di pubbliche assistenze della Toscana impiegati in attività di informazione
- **“Io non rischio 365: la popolazione 2”** riguardante 10 volontari avviati al servizio in 6 sedi di servizio di pubbliche assistenze dell'Abruzzo impiegati in attività di pianificazione
- **“Io non rischio 365: la comunicazione 2”** riguardante 8 volontari avviati al servizio in 3 sedi di servizio: due del Dipartimento della Protezione Civile (sede Vitorchiano e sede Ulpiano entrambe a Roma) ed una della Fondazione Cima (a Savona) impiegati in attività di comunicazione

I volontari stanno contribuendo all'elaborazione ed alla diffusione di strumenti conoscitivi riguardanti le buone pratiche di protezione civile; per operare al meglio ed in maniera coordinata e condivisa le attività principali saranno realizzate con sistemi unici ideati da Anpas. La conferma di questa sinergia (già utilizzata per il programma del bando precedente) permette la partecipazione strutturata e coordinata degli operatori volontari a parte della formazione specifica riguardante attività e principi comuni ai tre progetti ed anche ad eventi di comunicazione e coinvolgimento della cittadinanza con spazi informativi e divulgativi specifici in momenti di varia natura (dal Lucca Comics al Festival della Scienza) oltre che, ovviamente,

l'accurata attività di organizzazione e partecipazione agli eventi dei giorni della Campagna Nazionale di Io non Rischio.

Nel progetto **“Io non rischio 365: il volontariato 2”** il 28 maggio 2024 ha iniziato l'attività anche **Lorenzo Lepera**, operatore volontario c/o ANPAS Nazionale che descrive così i suoi primi sette mesi di servizio.

FOCUS **Il mio Servizio Civile**

Il progetto di Servizio Civile “Io Non Rischio 365: il volontariato 2” si è rivelato per me un'esperienza preziosa, che mi sta permettendo di crescere sia a livello professionale che personale. Fin dall'inizio ho avuto modo di conoscere da vicino il mondo della Protezione Civile, comprendendo meglio i rischi che interessano il nostro territorio e l'importanza di diffondere una cultura della prevenzione tra la popolazione.

Col tempo, ho avuto l'opportunità di occuparmi sempre di più della parte comunicativa del progetto, contribuendo alla creazione di materiali grafici per la cittadinanza, alla produzione di video formativi per i volontari e alla strategia per la loro formazione. Questo mi ha dato la possibilità di sviluppare competenze concrete nella comunicazione del rischio e di lavorare su contenuti che hanno un impatto diretto sulla consapevolezza e sulla preparazione delle persone.

Oltre agli aspetti tecnici e operativi, ciò che rende questa esperienza così significativa è l'ambiente in cui si svolge: un contesto fatto di collaborazione, scambio di conoscenze e un forte senso di responsabilità collettiva. Lavorare con persone che dedicano il proprio tempo alla sicurezza degli altri è qualcosa che motiva e fa riflettere sull'importanza di contribuire, ognuno nel proprio ruolo, alla costruzione di una società più consapevole e resiliente.

Questo percorso mi sta lasciando molto più di quanto immaginassi all'inizio, non solo in termini di competenze, ma anche di consapevolezza e sensibilità verso tematiche fondamentali. È un'esperienza che consiglio a chiunque voglia mettersi in gioco e imparare in un contesto dinamico, dove ogni attività può davvero fare la differenza.

Lorenzo Lepera
(operatore volontario in servizio nella sede di
Anpas Nazionale dal 28/05/2024)

3 - Progetti bando 2024

3.1 – Progettazione

La fase di progettazione si è conclusa per ANPAS il 28 maggio con la presentazione dell'istanza dipartimentale relativa entro la data di scadenza prevista che era, dopo proroga concessa, stata indicata nel 3 giugno 2024.

Anche quest'anno la collaborazione con gli altri enti di servizio civile è continuata ed ha visto la coprogrammazione - con modalità e numeri diversi – con altri 5 enti accreditati:

- Cesc Project
- Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia
- Dipartimento Nazionale Protezione Civile
- Centro Servizi Vol.TO
- CSV Lazio

Come Anpas abbiamo presentato i seguenti programmi come titolari degli stessi:

- **1** nella regione Liguria senza collaborazioni con altri enti
- **14** in collaborazione con le Misericordie nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria e Veneto
- **1** al quale partecipano Dipartimento Protezione Civile, Cima e quest'anno anche CSV Lazio
- **2** in Piemonte in collaborazione con CSV Vol.TO

All'interno di collaborazione con altri enti titolari Anpas ha partecipato ai seguenti programmi:

- **9** presentati da Misericordie nelle regioni Abruzzo, Campania, Lazio, Puglia, Sicilia e Toscana
- **1** presentato da Cesc Project con un progetto abruzzese sui centri ricreativi giovanili in provincia di L'Aquila (Avezzano, Civitella Roveto e L'Aquila) al quale partecipano anche altri enti
- **1** presentato da CSV Lazio ed al quale partecipa anche ANCI Lazio (con un progetto di protezione civile per le PA del Lazio)

In totale sono stati presentati **63 progetti** per 664 diverse sedi di Pubblica Assistenza (o sezioni di queste) che, partecipando a più progetti, rappresentano 923 diversi punti operativi per un totale di **2.790 posti** (3 posti/sede di media) e di questi **761** prevedono l'accesso per Giovani con Minori Opportunità (564 bassa scolarizzazione e 190 difficoltà economiche).

La collaborazione più grossa è stata quindi anche quest'anno con la Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia che ha visto intrecciare la collaborazione in ben 14 regioni italiane, praticamente tutte - tranne Liguria e Piemonte - quelle nelle quali Anpas è attiva con il Servizio Civile. Le due organizzazioni insieme hanno presentato progetti per oltre 4 mila posizioni (4.366).

Anpas nazionale ha aggiunto a tutti i programmi (ad eccezione di quelli piemontesi) un accordo di rete con Stea Consulting e, con lo stesso ente, è stato fatto anche un accordo per l'attestazione delle competenze. È stato aggiunto un accordo con Volontariamente Sicuri per la certificazione delle competenze e per il tutoraggio che è stato inserito in tutti i progetti ad eccezione dei progetti di Basilicata, Campania, Piemonte e Sicilia che invece hanno inserito un autonomo accordo sia per le competenze che per il tutoraggio.

Analizzando nel dettaglio i numeri dei progetti presentati e confrontandoli con le tre precedenti fasi progettuali emergono i seguenti dati:

Regione	2024			2023			2022			2021		
	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti	Sedi	Posti	Progetti
Abruzzo	34	111	3	34	116	3	36	134	3	31	127	3
Basilicata	15	34	2	17	48	2	16	50	2	7	31	2
Calabria	7	69	1	7	69	1	8	77	1	15	101	2
Campania	44	196	3	44	213	3	41	194	3	44	231	3
Emilia Romagna	86	280	6	85	359	6	82	371	8	82	375	8
Lazio	16	47	2	10	39	1	10	39	1	10	38	1
Liguria	84	292	4	89	378	4	88	413	4	85	447	4
Lombardia	87	298	4	89	398	4	92	434	4	90	414	4
Marche	39	171	4	39	220	6	41	228	6	40	220	6
Piemonte	121	344	10	125	365	11	124	378	10	121	393	10
Puglia	14	55	2	14	63	2	11	52	2	9	40	2
Sardegna	21	71	2	26	90	3	25	101	4	26	114	4

Sicilia	40	151	2	39	167	2	32	148	2	28	138	2
Toscana	302	606	16	199	643	9	195	700	9	195	715	8
Umbria	8	47	1	8	53	1	8	60	1	8	60	1
Veneto	5	18	1	7	24	1	5	23	1	5	23	1
TOTALE	923	2.790	63	832	3.245	59	814	3.402	61	796	3.467	61

Come si evince dai numeri generali, è stata attivata una progressiva riduzione dei numeri dei posti in fase di progettazione per cercare di allineare sempre di più le richieste all'effettiva capacità di copertura dei posti a disposizione. I dati che seguono illustrano proprio questo passaggio.

Nel dettaglio sono infatti riportati i dati delle medie posti/sede e posti/progetti delle ultime progettazioni che confermano il percorso di riduzione progettuale:

	<i>media posti/sede</i>	<i>media posti/progetti</i>
<i>progettazione 2024</i>	3,0	44
<i>progettazione 2023</i>	3,9	55
<i>progettazione 2022</i>	4,2	56
<i>progettazione 2021</i>	4,4	57

Andando nel dettaglio dell'ultima presentazione progettuale, emergono evidenti le riduzioni in ogni regione; uniche eccezioni quelle di Calabria e Lazio dove nella prima i numeri sono rimasti uguali, nella seconda di poco cresciuti per la novità di un progetto sperimentale in co-programmazione con un altro ente in un settore "nuovo".

Regione	Differenza Posti tra progettazione 2024 e progettazione 2023
Abruzzo	-5
Basilicata	-14
Calabria	0
Campania	-17
Emilia Romagna	-79
Lazio	8
Liguria	-86
Lombardia	-100
Marche	-49
Piemonte	-21
Puglia	-8
Sardegna	-19
Sicilia	-16
Toscana	-37
Umbria	-6
Veneto	-6
TOTALE	-455

3.2 – Pubblicazione bando 2024

Il 18 dicembre 2024 è stato pubblicato il bando relativo con il finanziamento di 2.149 posti disponibili suddivisi fra 723 diverse possibilità distribuite su 542 sedi di pubbliche assistenze Anpas.

Confrontando i numeri di finanziamento con quanto presentato nel maggio 2024 in fase di progettazione abbiamo il seguente riepilogo regionale:

Regione	posti presentati	posti ridotti per richiesta ANPAS *	posti finanziati	% finanziamento
ABRUZZO	111	2	109	100,00
BASILICATA	34	0	34	100,00
CALABRIA	69	3	0	0,00
CAMPANIA	196	0	119	60,71
EMILIA ROMAGNA	280	0	0	0,00
LAZIO	47	0	47	100,00
LIGURIA	292	2	290	100,00
LOMBARDIA	298	0	298	100,00
MARCHE	171	0	171	100,00
PIEMONTE	344	0	344	100,00
PUGLIA	55	0	55	100,00
SARDEGNA	71	0	71	100,00
SICILIA	151	28	89	72,36
TOSCANA	606	3	475	78,77
UMBRIA	47	0	47	100,00
VENETO	18	0	0	0,00
TOTALE	2.790	38	2.149	75,66

* posti per i quali ANPAS (dopo richiesta delle Pubbliche Assistenze e/o dei Comitati Regionali interessati) ha prodotto una rimodulazione progettuale togliendo e/o riducendo i posti a disposizione di alcune associazioni non più interessate e/o che non garantivano più la corretta realizzazione degli stessi progetti

4 – Albo Accreditamento

4.1 – Fase adeguamento 2024

L'accREDITAMENTO al servizio civile per ANPAS prevede da sempre l'accesso all'albo per i soli enti associati con la rete, quindi le pubbliche assistenze che individuano nelle loro sedi operative quelle da accreditare come sedi di attuazione dei progetti di Servizio Civile Universale. Le richieste avvengono solitamente per il

tramite delle strutture regionali che ne valutano gli aspetti territoriali e collaborano nella redazione dei documenti necessari e verificano la sostenibilità dell'impegno da parte delle strutture.

Attraverso circolari di aggiornamento vengono verificati i dati/requisiti/figure per gli enti già accreditati ed informate le pubbliche assistenze del movimento non ancora presenti nell'albo dell'opportunità di accreditarsi. Nel periodo di adeguamento previsto dal Dipartimento (maggio-ottobre) è stato quindi aggiornato l'albo di conseguenza presentando richieste per enti/sedi/figure professionali nuove da accreditare e si è provveduto alla cancellazione di associazioni e figure non più nel movimento e/o non più interessate al Servizio Civile.

Con l'ultima procedura di adeguamento dell'ottobre 2024, a seguito dell'avvenuta conferma positiva del Dipartimento ricevuto, lo stato attuale dell'albo di accreditamento di ANPAS è il seguente:

REGIONE	ENTI	SEDI	FIGURE	*	Formatori	Selettori	Esperti monitoraggio	Responsabili
ABRUZZO	24	32	8	di cui	4	2	2	
BASILICATA	14	16	12	di cui	8	2	2	
CALABRIA	13	14	10	di cui	6	1	3	
CAMPANIA	43	51	15	di cui	5	8	2	
EMILIA ROMAGNA	90	103	30	di cui	12	17	1	
LAZIO	11	12	5	di cui	2	2	1	
LIGURIA	85	103	28	di cui	16	9	3	
LOMBARDIA	94	112	41	di cui	12	20	9	
MARCHE	38	45	11	di cui	6	4	1	
PIEMONTE	62	73	33	di cui	20	11	2	
PUGLIA	12	12	12	di cui	4	6	2	
SARDEGNA	27	28	24	di cui	12	9	3	
SICILIA	32	40	22	di cui	10	8	4	
TOSCANA	126	206	79	di cui	43	33	3	
UMBRIA	10	11	2	di cui	2			
VALLE D'AOSTA	4	4	0					
VENETO	8	11	0					
STRUTTURA NAZIONALE	1	1	21	di cui	6	6	1	8
Totale complessivo	694	874	353	<i>di cui</i>	168	138	39	8

** dettaglio delle figure accreditate in base alle tipologie di ruolo*

5 – Attività di struttura

5.1 – Impegno nel 2024

Le attività di coordinamento e gestione del Servizio Civile vengono verificate e realizzate dalla struttura di ANPAS (segreteria nazionale e aree) e rendicontate agli organi associativi riuniti periodicamente.

La Direzione Nazionale (riunita in media una volta al mese) ed il Consiglio Nazionale ANPAS (riunito in media una volta al trimestre) sono costantemente aggiornati con specifici punti sul Servizio Civile nell'ordine del giorno delle riunioni che possono prevedere "lo stato dell'arte" del settore e le decisioni da prendere di loro competenza (nuovi accreditamenti, presentazione progetti, attività che impegnano il movimento).

L'Assemblea Nazionale invece ha approvato il bilancio consuntivo (e quello preventivo) anche per la parte che riguarda le attività e la gestione delle risorse destinate al settore Servizio Civile (per i cui riferimenti sono presenti nelle specifiche dello stesso e di questo rapporto i totali investiti).

Per quanto riguarda la pianificazione operativa delle attività svolte durante il periodo di riferimento è stata aggiornata costantemente la Commissione Nazionale Servizio Civile (composta dai responsabili regionali ANPAS per questo settore). Gli argomenti degli aggiornamenti sono stati quelli relativi alle varie fasi di attività del settore e la loro condivisione ha delineato le scelte strutturali e gestionali per la corretta realizzazione delle attività, sia quelle "ordinarie" dei progetti di Servizio Civile (progettazione, promozione, raccolta domanda, selezione, formazione, monitoraggio) che quelle "straordinarie" (realizzazione progetti sperimentali, percorsi appositamente istituiti per situazioni di intervento necessarie per la corretta realizzazione progetti e programmi).

ANPAS ha inoltre ovviamente sostenuto tutte le attività promosse e realizzate da CNESC, come l'organizzazione e la partecipazione agli incontri tematici ed istituzionali, la pubblicazione e la diffusione dei comunicati stampa relativi ai vari eventi riguardanti il servizio civile.

Con la presenza di propri referenti è stata garantita la partecipazione ai consigli di presidenza ed alle assemblee CNESC, alle riunioni di Consulta Nazionale Servizio Civile della quale ANPAS fa parte e la presenza ai vari e diversi gruppi di lavoro che si sono succeduti per le varie fasi procedurali del servizio civile (dall'accreditamento alla realizzazione dei progetti).

Il sito di ANPAS, nella pagina dedicata al servizio civile è stato costantemente aggiornato con le varie notizie riguardanti le fasi specifiche delle attività di Servizio Civile che avevano interesse generale (le possibilità determinate dalla pubblicazione del bando, le date dei colloqui selettivi, la pubblicazione delle graduatorie dei vari progetti, ecc). Allo stesso modo, gli aggiornamenti sono stati veicolati anche tramite i canali social di Anpas (twitter, facebook, instagram, youtube). Sono stati inoltre realizzati video riguardanti le attività dei volontari (sia di servizio che di formazione), pubblicate raccolte fotografiche relative ad eventi specifici (formazione, primo giorno di servizio) e raccolto testimonianze da parte degli operatori volontari attraverso degli articoli pubblicati. All'interno del [bilancio sociale di ANPAS](#) infine è stato riassunto e descritto l'impegno della struttura e del movimento per la gestione e lo sviluppo della parte progettuale ed organizzativa del sistema servizio civile.

Nel corso dell'anno sono stati previsti continui aggiornamenti delle varie figure attive nei progetti e quelle di sistema (formatori, selettori ed esperti di monitoraggio). In particolare, con la necessità prevista dal Dipartimento di rimodulazione del sistema di formazione per il necessario adeguamento alle nuove Linee guida dipartimentali (pubblicate nel gennaio 2023), ANPAS ha deciso di riallineare il sistema di formazione del proprio settore servizio civile con quello istituzionale. Sono stati programmati - contestualmente all'aggiornamento del proprio sistema di formazione servizio civile esistente – due percorsi di "formazione formatori" per tutte le figure accreditate:

- percorso metodologico: continuato il percorso per tutti i formatori accreditati che non avevano ancora partecipato alle giornate previste dal sistema formativo nazionale (percorso Essere ANPAS). Il gruppo formativo ha partecipato alle giornate previste ad inizio 2024 (come un gruppo omologo aveva fatto alla fine 2023).
- percorso specifico: attivato un percorso di rivisitazione del kit formativo in base al nuovo sistema di formazione accreditato. Il percorso prevede un gruppo di lavoro suddiviso in tre aree tematiche che rivisiterà il kit formativo per i formatori generali accreditati. Ultimato il lavoro (previsione inizio 2025) verranno previsti momenti di condivisione dello strumento con tutti i formatori ancora attivi sul territorio e che hanno partecipato al primo percorso.

In generale, oltre alle generali attività comuni ad ogni periodo di gestione cercando di fare una fotografia delle principali attività "specifiche" per i vari mesi dell'anno è possibile individuare il seguente calendario:

MESE	PRINCIPALI ATTIVITA'
GENNAIO	<i>Percorso di aggiornamento metodologico formatori accreditati Promozione bando SCU 2023 nelle varie realtà operative ANPAS Raccolta adesione partecipazione progetti bando 2024 enti accreditati</i>
FEBBRAIO	<i>Momenti di aggiornamento per struttura operativa e dirigenziali su fase di raccolta domande (bando 2023) e futura programmazione e progettazione (bando 2024)</i>
MARZO	<i>Fase di selezione delle candidature per progetti (bando 2023) Realizzazione report, rapporti, redazionale bilancio sociale per anno 2023</i>
APRILE	<i>Completamento adempimenti per avvio progetti (bando 2023) Lavoro elaborazione dati per progettazione (bando 2024) Momento incontri e fase verifiche finali progetti (bando 2022)</i>
MAGGIO	<i>Avvio progetti bando 2023 Chiusura progetti bando 2022 Presentazione progetti bando 2024</i>
GIUGNO	<i>Rendicontazione/monitoraggio finale progetti bando 2022 Verifica corretto avvio progettuale bando 2023</i>
LUGLIO	<i>Completamento percorso tutoraggio e riconoscimento competenza progetti bando 2022</i>
AGOSTO	<i>Completamento percorso formativo specifico progetti bando 2023</i>
SETTEMBRE	<i>Completamento prima fase monitoraggio progetti bando 2023</i>
OTTOBRE	<i>Completamento fase adeguamento accreditamento</i>
NOVEMBRE	<i>Avvio percorso di aggiornamento modulo formazione generale</i>
DICEMBRE	<i>Completamento percorso formativo generale progetti bando 2023 Analisi risultati progetti bando 2024</i>



Dati elaborati dalla struttura
ANPAS SERVIZIO CIVILE
Via Pio Fedi 46/48 - 50142 FIRENZE (FI)
Tel. 055/30.38.290
serviziocivile@anpas.org
www.anpas.org